



# Finanziarie regionali in campo per lo sviluppo

## Gli Stati generali 2025

**Firmate da Anfir tre protocolli di intesa con Cdp, Credito sportivo e Cerved**

**Andrea Marini**

Le finanziarie regionali svolgono un ruolo sempre più di primo piano a favore delle imprese dei territori. Assumendo un ruolo di braccio operativo delle Regioni, in grado di veicolare finanziamenti europei, nazionali e locali. E in molti casi sono responsabili del successo di una misura, in quanto nessuno meglio di loro ha contatti con le imprese e riesce a ritagliare le risorse in base alle esigenze che vengono dal tessuto produttivo locale. Parliamo di 18 società che fanno parte di Anfir (Associazione nazionale delle finanziarie regionali), con una disponibilità complessiva di quasi 9 miliardi di euro, che hanno destinato alle piccole e medie imprese 4 miliardi sotto forma di finanziamenti e minibond, circa un miliardo in operazioni di capitale e un altro miliardo in garanzie che hanno permesso di attivare finanziamenti per un valore doppio. Una realtà che ieri è stata al centro dell'edizione 2025 degli Stati generali delle finanziarie regionali, promossa da Anfir in collaborazione con Lazio Innova (la società della Regione Lazio), presieduta da Francesco Marcolini.

Durante i lavori sono stati presentati tre protocolli di intesa: l'Addendum 2025 al Protocollo Anfir-Cdp, che proroga e amplia la colla-

borazione con Cassa depositi e prestiti su strumenti di credito agevolato, finanza alternativa e garanzie; il Protocollo Anfir-Icsc, che apre a nuove sinergie con l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale nei settori dello sport e della cultura; il Protocollo Anfir-Cerved, che mette a disposizione delle finanziarie regionali strumenti avanzati per l'analisi dei dati, valutazione del rischio e monitoraggio Esg (i parametri di sostenibilità ambientale, sociale e di governance).

«Le finanziarie regionali rappresentano un'infrastruttura fondamentale per la competitività dei territori. Il loro radicamento locale, unito alla capacità di attivare strumenti innovativi e sostenibili, le rende partner strategici per le Regioni. Il Lazio crede fortemente in questo modello e continuerà a sostenerlo con convinzione», ha detto la vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo Roberta Angelilli.

Il presidente di Anfir, Michele Vietti, ha ricordato come «le finanziarie regionali sono strumenti dinamici della politica industriale per la coesione, la competitività e la crescita. E si muovono lungo tre direttrici: facilitare l'accesso al credito, fornire fonti finanziarie alternative e sviluppare il capitale di rischio».

Carlo Corazza, direttore dell'Ufficio del Parlamento europeo in Italia, ha ricordato il «ruolo fondamentale di queste realtà per attuare le politiche europee».

Anche per questo, a livello nazionale, come ha ricordato Marco Osinato, presidente della commissione Finanze della Camera, è in corso in Parlamento «una riflessione sulla modifica dello status giuridico delle finanziarie regionali, in chiave di

uniformità normativa e di razionalizzazione del sistema dei controlli». Come contributo a questa riflessione Anfir ha lanciato, con il supporto di Prometeia e CNR, un progetto per elaborare una proposta di riforma, il cui stato di avanzamento è stato illustrato nel panel finale del convegno.

Negli anni, queste società hanno stretto rapporti solidi con molte istituzioni attive nella erogazione di risorse alle imprese. Tra queste c'è Cdp. «Noi siamo complementari al lavoro che svolgono le finanziarie regionali: hanno contatti sul territorio e la nostra collaborazione con esse ci permette di raggiungere in maniera più efficace le imprese», ha detto Andrea Nuzzi, direttore business di Cdp.

Anche Antonella Baldino, amministratore delegato dell'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale, ha parlato di una «partnership naturale» del suo istituto con queste società: «La nostra attività di sviluppo di infrastrutture sociali, sportive e culturali richiede una collaborazione sempre maggiore con le finanziarie regionali».

Francesco Minotti, amministratore delegato di Mediocredito Centrale, ha parlato di realtà che ormai «si sono irrobustite. Da tempo lavoriamo con loro. Sono società effervescenti, proattive e forti sul territorio, capaci di trovare collaborazioni sempre più efficaci».

Infine, Luca Peyrano, amministratore delegato di Cerved, nel commentare il protocollo firmato con Anfir, ha sottolineato l'importanza di «sostenere le economie dei territori» anche utilizzando l'analisi di dati, in grado quindi di intercettare meglio i bisogni dei tessuti produttivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**In corso una riflessione sulla modifica dello status giuridico delle finanziarie regionali per uniformare le norme**

